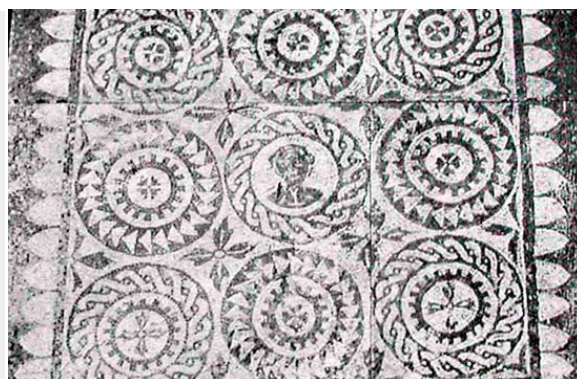


REGIO II, VIA DELLA NAVICELLA, TESSELLATO CON DECORAZIONE GEOMETRICA E FIGURATA (COLLEZIONI CAPITOLINE) – ROMA (RM)



EDIFICIO RESIDENZIALE

Durante scavi effettuati nell'autunno del 1930 per realizzare l'ampliamento di Via della Navicella, non lontano dalla chiesa di S. Stefano Rotondo, fu scoperto un edificio che seguiva le pendici del colle, con ambienti che si distribuivano su due livelli. In base alla descrizione fatta da Colini al momento della scoperta e alla documentazione grafica conservata, è possibile ricostruire due fasi di vita dell'edificio, che doveva addossarsi a un muro di sostruzione del colle, con la probabile funzione di contrafforte. La prima fase, in base a considerazioni di carattere archeologico, può essere inquadrata tra la fine del I sec. d.C. e la prima metà del successivo ed è relativa ad un edificio munito di un balneum privato situato al piano inferiore. Uno dei suoi ambienti, di piccole dimensioni, conservava un pavimento a lastre marmoree asportate già in antico, con al centro una vasca con condutture in piombo. Tale ambiente venne ridecorato con una pittura grossolana parietale a campi monocromi; la stessa volta, come resta visibile da disegni dell'epoca, presentava due fasi decorative, la più recente di tipo "lineare", con busti di stagioni lungo le diagonali forse attribuibile al III secolo d.C. (COLINI 1944, p. 240, fig. 198; Codice Corsini). Un altro ambiente del balneum era stato già intercettato durante scavi settecenteschi, epoca alla quale si deve riferire anche la scoperta di mosaici figurati noti attraverso disegni di Bartoli e Piccini, solo ipoteticamente riferibili, per ragioni stilistiche, al medesimo contesto (v. scheda; COLINI 1944, pp. 238-239, fig. 196 e part. nota 11). Dallo stesso contesto proviene anche un pavimento in cementizio del quale, però, non viene indicato con esattezza l'ambiente di pertinenza. In occasione degli scavi Colini del 1930 vennero alla luce altri ambienti relativi al secondo piano dello stesso edificio, tra i quali un vano a pianta trapezoidale con un pavimento musivo bicromo di tipo geometrico-figurato "realizzato in modo grossolano", che è stato poi distaccato e conservato nell'Antiquarium del Governatorato (COLINI 1944, p. 239). L'ambiente, andato distrutto al pari delle restanti evidenze, era più ampio di quelli sottostanti, aveva pareti intonacate e una volta già crollata in antico. La documentazione rimasta e il tipo di decorazione permettono di ipotizzare una funzione residenziale per questo edificio, almeno in relazione all'impianto (inquadabile non oltre la prima metà del II secolo d.C.) e la possibile presenza di due fasi decorative, la più recente delle quali può essere ascrivita al III secolo d.C.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (4° q) al secolo II d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente in opera mista (reticolato con ammorsature in laterizio) coperto a volta, con pareti rivestite da intonaco e pavimento in tessellato. Non si conoscono le dimensioni del vano, per il quale manca nell'edito la documentazione grafica e fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (1° q) al secolo III d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

Regio II, Via della Navicella, tessellato con decorazione geometrica e figurata (Collezioni Capitoline)

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1930

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Pavimento in tessellato bicromo con decorazione geometrica e figurata. Il campo, incorniciato da una fila di ogive giustapposte (DM 49h) bianche su fondo nero, contiene una composizione ortogonale di cerchi tangenti, formanti quadrati concavi (DM 231d) caricati da fiori lanceolati. I cerchi sono disegnati da una treccia a due capi e da file di spine rettilinee sovrapposte. Tutti i cerchi, ad eccezione di quello centrale, sono caricati da crocette quadripetale e fiori a quattro petali. Nel tondo al centro della composizione era un busto femminile. Il mosaico era conservato presso l'Antiquarium del Celio; ne restano una riproduzione fotografica ed un disegno realizzato al momento della scoperta.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo III d.C. (1° q) al secolo III d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

MISURE

LUNGHEZZA: 2.81 m; LARGHEZZA: 2.75 m;

BORDO**SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 49h – fila di ogive giustapposte tangenti, in colori contrastanti		

CAMPO**SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica e figurata

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 231d – composizione ortogonale di cerchi tangenti (formanti quadrati concavi), in colore contrastante.		fiorone a quattro petali, crocetta quadripetala, busto femminile
DM 11d – spine rettilinee corte, in colori contrastanti		
DM 70c – treccia a due capi delineata		

DECORAZIONI FIGURATE

TEMA	SOGGETTO	ALTRE COMPONENTI
Busto di	Figura femminile	

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Roma, Collezioni Capitoline (già Antiquarium del Celio))

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTOBARTOLI, P.S. / BELLORI, P. 1706, in *Picturae antiquae cryptarum romanarum*, Roma, tav. XIV.BLAKE, M.E. 1936, *Roman Mosaics of the Second Century in Italy*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, Roma, p. 84, fig. 17.COLINI, A.M. 1931, in *I dintorni della Navicella nell'epoca antica*, Roma, p. 160.COLINI, A.M. 1944, *Storia e topografia del Celio nell'antichità*, in *Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia. Memorie*, Città del Vaticano, p. 239, fig. 197.SALVETTI, C. 2013, in *I mosaici antichi pavimentali e parietali e i sectilia pavimenta di Roma nelle Collezioni Capitoline*, Pisa-Roma, pp. 79-81, fig. 16.**CITAZIONE E CONDIVISIONE**STRINGA BIBLIOGRAFICA: Taccalite, Francesca, Regio II, Via della Navicella, tessellato con decorazione geometrica e figurata (Collezioni Capitoline), in TESS – scheda 3462 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=3462>), 2008INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=3462>